

La cura con l'oro via bocca



L'oro è un elemento che si trova in molte cure nelle letture di Cayce, specialmente quelle per le malattie del sistema ghiandolare e nervoso. Queste disturbi vanno dalla sclerosi multipla e l'artrite reumatoide al morbo di Alzheimer e la depressione. Tipicamente le letture prescrivono il cloruro d'oro per usarlo nel "vaso di soluzione" della batteria a pile umide, un contenitore inserito nel circuito che contiene una sostanza le cui vibrazioni vengono trasportate nel corpo.

Sono meno conosciute le oltre 140 letture in cui Cayce raccomandò di assumere il cloruro d'oro via bocca in piccolissime quantità. L'oro via bocca fu prescritto per la stessa varietà di malattie quanto l'oro vibrazionale, ma meno frequentemente. Sembra che l'oro via bocca sia un medicamento più forte, ma non è chiaro perché le letture lo raccomandassero meno spesso. Una prescrizione tipica di Cayce fu di preparare una soluzione di un grano per oncia di cloruro d'oro la stessa concentrazione usata per la batteria a pile umide), e una seconda soluzione di due grani per oncia di bicarbonato di sodio o bromuro di sodio. Una volta o due al giorno, secondo le istruzioni, si dovevano miscelare una goccia di soluzione d'oro e due gocce della soluzione di bicarbonato di sodio in un bicchiere d'acqua e berlo subito. Esistono molte varianti di questo schema di base.

Nella medicina convenzionale i farmaci contenenti oro vengono usati soprattutto come cura per l'artrite reumatoide, e di tanto in tanto per altri disturbi autoimmuni. Presentati per la prima volta nel 1929, questi farmaci contengono oro in una molecola organica con zolfo. Uno di questi farmaci, l'auranofin, può essere assunto via bocca. Tuttavia questi farmaci aurici sono spesso piuttosto tossici. Gli effetti collaterali possono variare dal prurito della pelle alla morte per insufficienza renale o epatica.

Storicamente l'oro è stato usato in modo molto più ampio. Il cloruro d'oro era un componente della "cura di Keeley", un trattamento ben conosciuto per l'alcolismo alla fine dell'800 (anche le letture raccomandano l'oro nel trattamento dell'alcolismo). I libri di medicina dalla fine dell'800 all'inizio del 900 menzionano il cloruro d'oro come terapia per varie condizioni, identificandolo a volte come "nervino", una terapia per disturbi del sistema nervoso. La prima edizione del Merck Manual, pubblicato nel 1899, si riferisce al cloruro d'oro come

trattamento per la tubercolosi e il lupus, e al bromuro d'oro come cura per l'epilessia e l'emicrania. Inoltre il Merck Manua elenca l'oro sotto gli afrodisiaci!

Sorprendentemente poco lavoro è stato fatto sul ruolo dell'oro come sostanza naturale esistente nel corpo umano. La pubblicazione scientifica recente più interessante è uno studio di A. El-Yazigi, un ricercatore dell'Arabia Saudita. Esaminò la concentrazione di oro ed argento nel fluido cerebrospinale di pazienti affetti da tumori al cervello. Scoprì che le concentrazioni di argento erano fortemente aumentate nei pazienti con tumori maligni. Stranamente, benché non ci fosse alcuna relazione logica fra oro e tumori rispetto ai soggetti di controllo, per il singolo paziente affetto da pinealoblastoma la concentrazione di oro era circa due volte la concentrazione per i soggetti di controllo o per altri tipi di tumore. Siccome la ghiandola pineale ha un ruolo così importante nello schema di Cayce, vale la pena esplorare questa scoperta.

Sebbene oggi il cloruro d'oro non sia solitamente usato, ci sono dei rapporti interessanti sugli effetti di un'altra forma di oro, l'oro colloidale: consiste di particelle molto fini di metallo d'oro. Guy Abraham, un medico della California, ha dimostrato che l'oro colloidale sia una cura efficace per l'artrite reumatoide, senza la tossicità dei farmaci a base di oro organico. In un altro studio di Abraham e dei suoi colleghi, si dimostrò che l'oro colloidale sia utile per migliorare la prestazione mentale, portando il QI ad aumentare del 20%! Ciò concorda certo con l'importanza che Cayce dava all'utilità dell'oro per ricostruire il sistema nervoso.

Due persone ci hanno raccontato la loro esperienza con l'uso del cloruro d'oro via bocca. Una, un uomo sulla quarantina affetto da depressione, trovò che il cloruro d'oro cambiava positivamente il suo stato d'anima, paragonabile agli antidepressivi. Un'altra, una donna sulla sessantina affetta da tremore essenziale, un problema neurologico, ebbe una remissione effettiva con la terapia con l'oro via bocca. In entrambi i casi, la sospensione della cura con l'oro dopo alcune settimane portò alla ricomparsa dei sintomi. Bastava continuare ad assumere la cura per avere un miglioramento.

Per il momento siamo cauti riguardo al cloruro d'oro a causa dell'incertezza sulla sicurezza, ma siamo entusiastici per le possibilità di guarigione. Nelle piccolissime dosi raccomandate da Cayce (meno di un ventesimo della dose giornaliera tipica di oro per l'artrite) vi è probabilmente poca tossicità, ma nulla si sa sugli effetti di un uso a lungo termine.

Riferimenti:

Abraham, G. E., & Himmel, P. B. (1997). Management of rheumatoid arthritis: rationale for the use of colloidal metallic gold. *Journal of Nutritional and Environmental Medicine*, 7(7), 295-305.

Abraham, G. E., McReynolds, S. A., & Dill, J. S. (1998). Effect of colloidal metallic gold on cognitive functions: A pilot study. *Frontier Perspectives*, 7(2), 39-41.

El-Yazigi, A., Al-Saleh, I., & Al-Mefty, O. (1984). Concentrations of Ag, Au, Bi, Cd, Cu, Pb, Sb, and Se in cerebrospinal fluid of patients with cerebral neoplasms. *Clinical Chemistry*, 30, 1358-1360.
Merck's Manual of the Materia Medica. (1899). New York:Merck&Co.

Da: *Meridian Institute News*, Vol. 3, n. 3, maggio 1999.]

Disclaimer: Le informazioni contenute in questa sezione sono destinate alla crescita e allo sviluppo personali e non devono essere considerate come guida all'auto diagnosi o all'autotrattamento. Per qualsiasi problema medico Vi preghiamo di consultare un medico.